



UNIONE ITALIANA

Talijanska unija - Italijanska Unija
Via – Ulica – Uljarska 1/IV
51000 FIUME – RIJEKA - REKA
Tel. +385/51/338-285(911); Fax. 212-876
E-Mail: tremul@unione-italiana.com
Unione.it.cp@siol.net; info@mauriziotremul.eu
www.unione-italiana.eu

Il Presidente

IX Sessione ordinaria dell'Assemblea dell'Unione Italiana CI Buie, 26 febbraio 2020, ore 17:30

Gentili consiglieri, graditi ospiti, care amiche e cari amici,

Noi siamo una grande famiglia, è questo che andiamo affermando da tempo. Potremmo discutere a lungo quanto lo siamo, ma questo è quello in cui crede la gran parte di noi, quello che molti connazionali costruiscono, girano dopo giorno, con il loro impegno per mantenere viva l'italianità della nostra Patria. Lo facciamo sbagliando, a volte, imboccando strade inverse, facendo scelte errate, per poi, una volta ravvisato l'errore, lo ammettiamo, chiediamo scusa, ci riconciliamo e prendiamo la retta via. E come in ogni vera famiglia, l'armonia ha bisogno della stima reciproca, del rispetto, dell'empatia, dell'amore, della concertazione, dell'ascolto, della comprensione, del dialogo, delle scelte oculate, che giocoforza passano attraverso quell'esercizio complesso che è il compromesso, la scelta responsabile e condivisa, senza egoismi e individualismi. Parafrasando Mons. Vincenzo Paglia, autore di uno splendido libro "*Il crollo del noi*", è proprio attraverso il "noi" che l'apporto di ognuno, di ogni singolo individuo, s'illumina di quei valori che sono la collaborazione, la solidarietà, l'aiuto reciproco, la fraternità, nella difesa e nella promozione della nostra presenza, della nostra cultura, lingua, identità.

Care e cari consiglieri, non possiamo negare l'evidenza: siamo sotto attacco. La volontà di determinate forze di svuotare di ruolo e competenze l'Unione Italiana, di dipingerla per quella che non è attraverso insistenti fake news e perduranti disinformazioni, l'intenzione di toglierci la proprietà degli immobili che abbiamo costruito, ristrutturato, restaurato con tanta fatica, sacrificio e impegno, grazie alla generosità della Nazione Madre, un sostegno che abbiamo ampiamente dimostrato di meritare, devono indurci a un'ampia e approfondita riflessione che deve portare a scelte innovative, coraggiose, responsabili. L'utilizzo indecoroso dei casi di Valle e Zara quale strumento di diffamazione della nostra integrità e correttezza amministrativa, contabile, finanziaria, politica e finanche morale, va rigettata con forza. I casi in questione, dolorosi e seri, li affrontiamo con responsabilità e senso civico, ma non possono in alcun modo oscurare la correttezza della nostra azione, correttezza certificata in molteplici sedi da tutti i preposti organi pubblici italiani, croati, sloveni ed europei, di revisione e controllo finanziario a cui rendicontiamo puntualmente le nostre spese, in trasparenza e nel rispetto delle regole e delle leggi! Sono avvenuti fatti ben più gravi, fuori da noi, passati in cavalleria!

Desidero affermare con chiarezza, a tutela dell'Unione Italiana: sono pronto ad assumermi tutte le responsabilità per questi due incidenti di percorso fino alle conseguenze più estreme, ma la si smetta di infangare il buon nome dell'Unione Italiana!

È a rischio la soggettività di tutta la Comunità Nazionale Italiana, forse non ce ne rendiamo conto. Nel rispetto dei vari ruoli e funzioni, delle differenti opinioni e sensibilità, l'UI continuerà sempre a sostenere l'autonomia, la soggettività e il rafforzamento della nostra Comunità, di tutte le sue organizzazioni, associazioni e Istituzioni rappresentative e



UNIONE ITALIANA

Talijanska unija - Italijanska Unija
Via – Ulica – Uljarska 1/IV
51000 FIUME – RIJEKA - REKA
Tel. +385/51/338-285(911); Fax. 212-876
E-Mail: tremul@unione-italiana.com
Unione.it.cp@siol.net; info@mauriziotremul.eu
www.unione-italiana.eu

Il Presidente

aggregative, a tutti i livelli e in tutte le sue forme, pubbliche e private che siano. Dalla nostra capacità di fare sistema, di costruire rapporti sinergici di collaborazione, di fare Comunità, nella considerazione che ogni singolo connazionale è importante e vitale per la nostra esistenza, dipenderà il nostro destino.

Gli Stati Generali della CNI tenutisi il 20 maggio 2019 hanno dimostrato la capacità della CNI di agire compatta su questioni strategiche fondamentali. È una strada che dobbiamo perseguire e coltivare, con cura e intelligenza.

Siamo entrati nel nuovo anno con alcune criticità, da affrontare con spirito aperto, costruttivo, inclusivo, cooperativo, che dovrà coinvolgere sinergicamente le espressioni organizzate della CNI e i nostri connazionali.

Mi riferisco alle crisi che hanno investito le CI di Valle e di Zara. Esse vanno affrontate, lo ripeto, con alto senso di responsabilità, con il concorso di solidarietà e di sforzi congiunti di tutti, a 360 gradi, fatto questo che consentirà di mettere in atto le giuste soluzioni.

Mi riferisco al rischio che Radio Capodistria sia privata della sua storica frequenza 103,1 Mhz, pericolo che va scongiurato ad ogni costo e per il quale ci stiamo fortemente impegnando in tutte le sedi.

Mi riferisco alla perdurante instabilità economica in cui vengono costantemente posti i Programmi Italiani di RTV Capodistria.

Mi riferisco alla mancata occasione di valorizzare l'identità italiana nell'ambito di Fiume Capitale Europea della Cultura 2020.

Mi riferisco alla nuova strutturazione dell'Università Popolare di Trieste che vedrà esclusi sia noi, sia gli Esuli, dal futuro CdA, nonostante siamo i rappresentanti principali e sostanziali beneficiari delle risorse che continuano a transitare tramite l'Ente Morale triestino.

Ma non vi sono solo spine, tante sono le rose che stanno sbocciando.

La nostra situazione finanziaria, quella della CNI, è decisamente migliorata negli ultimi due anni; i mezzi della Croazia sono aumentati del 110% (2020 vs 2018), ossia di quasi 613.000,00 €, senza contare le consistenti risorse per la ristrutturazione della SMSI di Buie; l'Italia, nonostante il nostro impegno politico e le assicurazioni ricevute, non ha confermato il quarto milione della Legge 73/01, ma comunque nel 2020 disporremo di quasi 803.000,00 € in più rispetto al 2018, ossia del 19%; la Slovenia ha stanziato 5.500,00 € in più per l'UI, ossia complessivamente 100.000,00 € per le Istituzioni unitarie, di cui 10.000,00 € per l'AIA, 70.000,00 € per la RTV di Capodistria, a cui si aggiungono i primi stanziamenti per il restauro del Collegio dei Nobili e maggiori risorse per il Centro Italiano Carlo Combi di Capodistria.

In virtù delle nuove e più complete modalità individuate, i Programmi Italiani di RTV Capodistria riprenderanno le trasmissioni satellitari e saranno anche visibili via cavo in Croazia, grazie ai mezzi che lo Stato Italiano destina alla nostra Comunità Nazionale. In questo modo, i mezzi dell'Accordo Battelli-Mramor, inizialmente destinati al cofinanziamento del satellite ed attualmente “congelati” presso l'Ufficio per le Nazionalità della Repubblica di Slovenia, ammontanti a 70.000,00 €, potranno essere impiegati per le necessarie assunzioni e il turnover nei Programmi Italiani di RTV Capodistria.



UNIONE ITALIANA

Talijanska unija - Italijanska Unija
Via – Ulica – Uljarska 1/IV
51000 FIUME – RIJEKA - REKA
Tel. +385/51/338-285(911); Fax. 212-876
E-Mail: tremul@unione-italiana.com
Unione.it.cp@siol.net; info@mauriziotremul.eu
www.unione-italiana.eu

Il Presidente

Nei giorni scorsi è stato inoltrato alle competenti autorità croate la richiesta di iscrizione dell'istoveneto nel registro dei beni culturali immateriali della Repubblica di Croazia, per la quale cosa ringrazio sentitamente Marianna jelicich Buić.

Non dobbiamo dimenticare che nel 2020 ricorreranno i 250 anni dalla morte del nostro più grande compositore, il Maestro delle Nazioni, Giuseppe Tartini, e i 300 anni della nascita del nostro illustre concittadino Gian Rinaldo Carli, grande erudito illuminista, a cui dovremo dedicare la dovuta necessaria attenzione.

Dobbiamo sì d'ora, inoltre, dedicare le necessarie attenzioni e risorse per l'importanza ricorrenza del 2021: ossia i 30 anni di fondazione dell'Unione Italiana.

Vanno perseguiti con determinazione gli obiettivi strategici per la nostra CNI nel campo degli investimenti: la costruzione dell'Asilo Italiano di Fiume, il restauro del Collegio dei Nobili che ospita il Ginnasio Italiano “*Gian Rinaldo Carli*” e la Scuola Elementare Italiana “*Pier Paolo Vergerio il Vecchio*” di Capodistria, nonché la costruzione della nuova sede della SEI di Cittanova.

Le questioni del bilinguismo e della scuola, che l'Assemblea ha iniziato ad affrontare, dovranno concludersi con l'approvazione di una strategia su questi temi fondamentali per la nostra collettività, che sia complessiva e condivisa per tutta la CNI in Croazia e Slovenia.

Parimenti dovremo elaborare una strategia condivisa e complessiva per tutta la CNI anche nel campo culturale e nel settore economico.

Sarà opportuno sostenere la candidatura di Pirano e dei comuni costieri dell'Istria nord-occidentale (Pirano, Isola, Capodistria e Ancarano) a Capitale Europea della Cultura 2025.

Dopo il lungo, articolato e costruttivo dibattito pubblico, il processo di riforma dell'UI sarà completato nel 2020: nuovo slancio potrà così essere impresso alla nostra massima Organizzazione rappresentativa unitaria.

La collaborazione con i nostri rappresentanti politici ai Parlamenti croato e sloveno sono proficui; particolarmente intensi e stretti quelli con l'On. Furio Radin.

Il livello di collaborazione e interlocuzione con i Consigli della CNI a livello regionale istriano e litoraneo-montano sono incanalati nella giusta direzione: ora vanno formalizzati con interventi concreti che certamente non mancheranno.

La tradizionale collaborazione con la CAN Costiera continua ad essere costruttiva e produce risultati proficui in molteplici settori: europeo, economico, politico.

La consolidata collaborazione con la Comunità Slovenia in Italia si approfondirà sempre più anche in nuovi campi e settori.

La collaborazione con i nostri fratelli esuli assumerà una nuova cornice istituzionale con l'approvazione della proposta di Intesa con la Federazione degli Esuli oggi alla vostra attenzione che darà continuità e spessore alla comune azione culturale e identitaria.

Il Progetto europeo PRMIS, con la costituzione di una nuova entità istituzionale a Capodistria che porterà a creare il primo Museo multimediale, interattivo e digitale della CNI in Slovenia e Croazia e l'allestimento dell'Incubatore d'impresa a Santa Lucia, potranno dare nuovi stimoli e impulsi alla nostra creatività in campo culturale e imprenditoriale.



UNIONE ITALIANA

Talijanska unija - Italijanska Unija
Via – Ulica – Uljarska 1/IV
51000 FIUME – RIJEKA - REKA
Tel. +385/51/338-285(911); Fax. 212-876
E-Mail: tremul@unione-italiana.com
Unione.it.cp@siol.net; info@mauriziotremul.eu
www.unione-italiana.eu

Il Presidente

La nostra Assemblea, l'UI stessa con tutte le sue articolazioni, ha dimostrato di essere il luogo della democrazia, dell'ascolto, del dibattito, dell'interlocuzione, del confronto, del pluralismo, del dialogo, della sintesi. Il luogo in cui si ritorna a parlare di temi politici con i connazionali, per fare politica condivisa!

Il nostro impegno è proteso a rafforzare il ruolo politico che i connazionali ci richiedono. Molto è stato fatto in questa direzione per quanto riguarda il rapporto con la Nazione Madre, ma anche con la Croazia e la Slovenia. Sarà certamente questo uno dei temi centrali della nostra agenda nei prossimi anni, così come lo sarà la definizione di un nuovo rapporto con l'Italia.

L'altro tema sul quale dovremo concentrare la nostra massima attenzione e cura è quello identitario, sia quale valore in sé indispensabile per la nostra permanenza, sia in vista del censimento della popolazione del 2021 in Slovenia e in Croazia. Per noi i numeri sono relativi. Non lo sono, invece, per la legislazione croata che riconosce il livello dei diritti in base alla consistenza numerica delle minoranze nazionali. Orgoglio Italiano: è anche questo un obiettivo strategico sul quale dovremo svolgere tutti un'azione sinergica e di sistema.

Ringrazio per l'attenzione.

Maurizio Tremul

Buie, 26 febbraio 2020